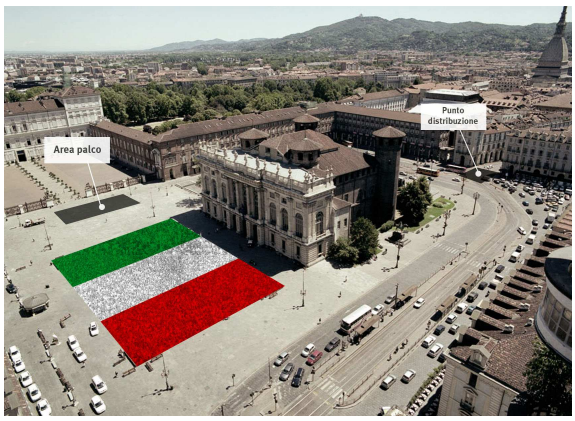
TorinoClick
agenzia quotidiana del Comune di Torino

Anno 4, n° 50 (690) - venerdì 19 marzo 2010- Edizione delle ore 17,45

La festa del Tricolore vivente

L'appuntamento è fissato alle due e mezza in punto di domani in piazza Castello. È ancora possibile iscriversi e garantirsi un posto nel drappo nazionale



Per contribuire a creare il tricolore "vivente" del *Meno Uno! al 2011* l'appuntamento è fissato alle due e mezza in punto di domani in piazza Castello. Ad attendere i convenuti alla grande festa – che si svolgerà anche in caso di maltempo - ci saranno una ventina di animatori del *Teatro Ragazzi* nei tre stand: uno contrassegnato di bianco (all'angolo di via Pietro Micca), uno di rosso (accanto a Palazzo Madama, all'altezza di Via Accademia delle scienze) e l'ultimo di verde (all'angolo con Via Garibaldi). Ci si dovrà indirizzare al gazebo del colore scelto dove sarà distribuito il kit e dove i bimbi saranno truccati dagli animatori. Vestiti con la mantellina appena ritirata si potranno iniziare le prove della coreografia che culminerà poi con la composizione della bandiera: "L'effetto sarà ancora più bello – sottolinea Graziano Melano, cerimoniere della giornata insieme a Elisabetta Baro, Eleonora Milo e Samantha Garofalo - se chi si presenta in piazza indosserà indumenti del colore prescelto". C'è però ancora qualche ora per iscriversi e garantirsi un posto nel drappo nazionale. Occorre compilare il modulo all'indirizzo telematico http://meno1.italia150.it/. Tuttavia dalle 15,30 in poi la distribuzione dei *poncho*, sempre che non siano andati a ruba, verrà aperta anche ai non iscritti. Alle quattro e un quarto entra nel vivo la preparazione della bandiera con i partecipanti rivolti verso via Garibaldi e il "volteggio" verso il palco. Alle 17 il gran finale con il canto corale di *Fratelli d'Italia*. Alle 18 è prevista la proiezione di *Senso*, di Luchino Visconti, in versione restaurata.

Gianni Ferrero



Passaparola, la sostenibilità a portata di mano

Una settimana d'incontri con i cittadini per affrontare le tematiche ambientali: è *Passaparola – 5 giorni per parlare di Ambiente*, l'inIziativa dell'assessorato all'Ambiente della Città di Torino in programma dal 20 al 25 marzo presso lo sportello del Progetto Energia in via Milano 2.



"Muoversi senza inquinare", "Il rumore e l'elettromagnetismo", "L'acqua", "L'energia" e "I rifiuti" gli argomenti dei cinque appuntamenti organizzati dall'assessorato all'Ambiente della Città di Torino insieme agli assessorati alla Viabilità e Trasporti, Risorse Educative, Politiche Giovanili, e con il contributo di Amiat, Gtt, Iride Energia, Smat e Trm. Domani l'avvio dell'iniziativa con la qualità dell'aria e la viabilità: dalle ore 11 alle ore 18 presso lo sportello ProgetTo Energia di via Milano 2 le divisioni Ambiente e Mobilità del comune in collaborazione con Gtt, ToBike e altri accoglierà il pubblico fornendo informazioni su qualità dell'aria, provvedimenti di limitazioni del traffico, incentivi per l'acquisto o trasformazione gpl/metano di veicoli, mobilità ciclabile a Torino, zone a traffico limitato, i nuovi autobus ecologici, car sharing e trasporto pubblico locale. ToBike presenterà il bike sharing mentre l'associazione Intorno fornirà gratuitamente la punzonatura delle bici, un sistema antifurto assai efficace. Inoltre, *In bici ci piace*: mostra fotografica sul mondo della bicicletta e sulla bicicletta nel mondo ideata e prodotta da Fiab e Legambiente circolo di Rho, materiali informativi per i ciclisti metropolitani in collaborazione con le associazioni di ciclisti torinesi.

Durante l'intera settimana sempre allo sportello di via Milano saranno distribuite borse riutilizzabili in stoffa realizzate dalle detenute della casa circondariale di

SEGUE A PAGINA 2

Le domeniche degli Ecomusei

Il 21 in programma alla cascina Roccafranca (Mirafiori Nord) uno spettacolo basato sulla storia di alcune scuole del quartiere

E' fissato per dopodomani il sesto appuntamento con *le domeniche dell'Ecomuseo*. Si tratta di pomeriggi caratterizzati da spettacoli teatrali, proiezioni, conferenze e musica coordinati dall'associazione *Plache du Marché*. A ospitarli le sedi degli Ecomusei urbani delle Circoscrizioni due, tre e quattro. Un'ottima occasione per affrontare argomenti legati al territorio, promuovere nuove attività di ricerca e, soprattutto, per coinvolgere i cittadini su tematiche riguardanti la città, la memoria e la trasformazione.



Domenica l'incontro, realizzato in collaborazione con *Art. 9 s.n. c.*, è fissato alle 16,30 nell'Eut2 di via Rubino 45 (Cascina Roccafranca). *La mia scuola è come tante altre, ma il suono della campanella no. Atto I* è il titolo dell'appuntamento. Si tratta della storia di alcune scuole del quartiere ripercorsa attraverso il racconto di alcuni momenti, sfogliando vecchi quaderni e registri di classe, diari, nomi, foto, disegni, note, uscite e ricordando compagni e maestri. L'iniziativa proseguirà fino a ottobre alternandosi tra le sedi dei tre Ecomusei. Per ulteriori informazioni telefonare al numero 011.4436255 oppure consultare il sito internet all'indirizzo www.domenicheecomuseo.org.

Eliana Bert

Fra sport e arte performativa nasce la Cartiera

Domani la Circoscrizione IV si arricchisce ufficialmente di un nuovo spazio per il protagonismo e la creatività giovanile. Si tratta della *Cartiera San Cesareo* di via Fossano 8, una ex fabbrica che riapre le porte dopo un lungo restauro che l'ha trasformata in un ampio spazio multifunzionale attrezzato con una sala danza, una sala di psicomotricità, una palestra, alcune terrazze e un'arena all'aperto.

Per inaugurarla un grande *open day* durante il quale i ragazzi potranno scegliere fra laboratori gratuiti di hip hop, giocoleria, ballo latino americano e lezioni sportive. Lo spazio è gestito dalle cooperative Valpiana (capofila del progetto), Gioc, Polisportiva San Donato, Safatletica e Tedacà: realtà che lavorano in campi diversi quali lo sport, la cultura, il volontariato e le politiche sociali e del lavoro.

L'appuntamento è fissato alle 16. Per ulteriori informazioni: tel. 011/7608473 – 011/7727867 - 3298232870, e-mail info.cartiera@gmail.com e sito internet www.comune.torino.it/circ4. *(eb)*



Il manifesto per la festa di apertura della Cartiera. Sopra, la Cascina Roccafranca

Passaparola, la sostenibilità a portata di mano

(segue dalla prima pagina)

Torino, mentre a fianco, nello spazio Azimut, una mostra di prodotti del riciclaggio artistico del progetto Remida e un laboratorio di riciclo della onlus Papili Factory faranno conoscere i possibili utilizzi dei materiali dismessi che ogni giorno buttiamo nel cassonetto, con la possibilità di riciclare al momento un vecchio paio di jeans o un vestito da buttare.

L'energia, il traffico, i rifiuti, l'acqua, l'inquinamento sono temi caldi che interessano direttamente la vita dei cittadini ma anche il consumo di risorse e le emissioni di CO2.

Migliorarne la gestione significa ridurre l'impatto sull'ambiente, sulla qualità dell'aria, limitare lo spreco di risorse, in altre parole promuovere un modello di città sostenibile in cui si respiri tutto un altro clima. E proprio g li enti locali giocano un ruolo chiave nella difesa del clima e nell'uso sostenibile delle risorse, anche attraverso l'informazione e la promozione di nuovi stili di vita. *(pm, mm)*

Torna l'interesse per la pallapugno



L'amore per questa disciplina è rimasto forte e saldo. Oggi lo sferisterio sabaudo è molto frequentato

Torino e gli sport della pallapugno e il pallone elastico. La storia di un amore nato circa un secolo fa e che ha resistito nel tempo. Volendo ripercorrere alcune tappe di questo amore potremmo dire che nel maggio del 1946 alcuni appassionati ed ex dirigenti si riunirono a Torino nel tentativo di organizzare una federazione, ma i lavori si prolungarono e a dicembre dello stesso anno il pallone si ritrovò inserito nella Federazione italiana Palla Tamburello o che proprio per città della Mole sono passati i più grandi atleti delle specialità come Franco Balestra che, con un contratto di cinquecentomila lire, venne a giocare per la Sapet Torino. Balestra, proprio l'anno del suo arrivo a Torino, vinse il tricolore con Manini e replicò nel 1957, 1958, 1959 e 1960 in coppia con Feliciano prima e poi con Gili e Ascheri. Purtroppo nel 1964 il glorioso sferisterio intitolato a Edmondo De Amicis viene demolito e finì un'epoca.
Ma l'amore per queste discipline è rimasto forte e saldo. Oggi lo sferisterio sabaudo è molto frequentato e proprio sotto la Mole alcune compagini della massima serie si stanno preparando in vista dell'imminente inizio dell'attività agonistica. La recente decisione del Consiglio di presidenza di affidare al Comitato regionale Piemonte della Fipap (Federazione Italiana Pallapugno) del commendator Rinaldo Muratore il rilancio dello sferisterio di Torino ha però riportato l'attenzione sull'impianto del capoluogo piemontese.
Non a caso il San Biagio, che ha testato la qualità dell'impianto torinese sabato scorso, la Virtus Langhe e la Pro Paschese hanno scelto lo sferisterio comunale di corso Tazzoli come sede dei propri allenamenti. Sempre sabato scorso gli atleti Corino e Danna si sono allenati per oltre due ore in un campo che non portava più alcuna traccia di neve e il terreno era in ottime condizioni.
L'Amministrazione comunale si è impegnata entro la fine di marzo e i primi di aprile a ripulire il campo di gioco dall'erba e a ristuccare e ritinteggiare il muro di appoggio. I ragazzi, vista l'ottima tenuta del campo, hanno deciso di allenarsi domani alle 12 e per chi volesse assistere non a che recarsi sul posto e vedere e apprendere una nuova disciplina sportiva.

Marco Aceto

Arriva Winterpark, non solo per i fan del fitness

Per chi ama saltare, fare spinning, arrampicarsi, giocare a calcetto o a tennis, salire sul ring e fare kickboxing, nuotare, vogare, ballare hip-hop e camminare oppure curiosare alla scoperta di nuove attività, allora la terza edizione di *Winterpark* è il posto che fa per voi.
Dal 26 al 28 marzo l'Oval Lingotto si trasformerà in un'immensa palestra di 20mila metri quadrati, in cui tutti gli sportivi possono scegliere tra le oltre 40 attività e discipline assistiti e guidati da 150 istruttori specializzati. Saranno tre giorni di allenamento no-stop con le stelle nazionali e internazionali del mondo del fitness e sportivo. Insomma chi vorrà curiosare all'interno dell'impianto torinese troverà sicuramente delle interessanti novità, tornei, sfide per condividere la passione per lo sport, qualunque essa sia, compreso un calcio balilla lungo 12 metri in cui ci si potrà sfidare 11 contro 11.
In ogni delle 12 aree sportive, le 16 federazioni rappresentate hanno previsto un calendario di attività, lezioni, esibizioni, dimostrazioni, contest, tornei di volley, basket, di velocità di pattinaggio, badminton, tiro con l'arco e skateboard. Ci sarà anche un *Kid's Villaggio* in cui tutti i bambini si potranno intrattenere e divertirsi con gli animatori.
Torino Winterpark, patrocinato dalla Città di Torino, sarà un concentrato di emozioni e di energie aperto non solo agli appassionati del mondo del fitness, ma anche a tutti coloro che praticano sport. Tutti gli appassionati si potranno presentare in tuta e scarpe da ginnastica pronti ad allenarsi e, soprattutto, divertirsi.
Le porte dell'Oval si apriranno venerdì 26 marzo a domenica 29 con orario che va dalle 1030 alle 19.30 e il biglietto d'ingresso intero per partecipare a tutte le attività costa 12 euro, mentre il ridotto con lo Special Ticket scaricabile dal sito www.torinowinterpark è di 7 euro. C'è anche l'opportunità di scegliere l'abbonamento tre giorni a 15 euro. *(ma)*

Il fascino delle ceramiche Lenci

La ditta nacque a Torino nel 1919. In mostra le opere dei dieci anni più significativi della produzione, famosa in tutto il mondo

La mostra che Palazzo Madama ospiterà dal 23 marzo è dedicata ai dieci anni più significativi - dal 1927 al 1937 – della produzione artistica Lenci. Cento sculture in ceramica di piccola, media e grande dimensione, affiancati a gessi preparatori disegni e bozzetti permetteranno al pubblico di apprezzare la qualità artistica della produzione Lenci e di coglierne le diverse fasi produttive, da quella creativa a quella industriale (è il compendio di questa fortunata congiuntura che trasforma una serie





Sopra: Giovanni Grande,*Trionfo di Bacco*, collezione privata.
A fianco: Helen Konig Scavini, *Colpo di vento*, collezione privata

d'intuizioni sul gusto contemporaneo in un'azienda da 600 dipendenti).
La ditta Lenci, nota agli inizi per la produzione di bambole e arazzi in pannolenci, fu fondata a Torino nel 1919. In quell'anno l'azienda depositò per la prima volta il marchio di fabbrica costituito dalla frase latina *Ludus Est Nobis Constanter Industria* che tradotto, in azienda corrispondeva a: "Il gioco per noi è continua attività". Con questa firma l'industria artigianale Lenci iniziò a produrre bambole. L'intuizione vincente fu quella di coinvolgere nel lavoro famosi artisti italiani. Molti dei chiamati acconsentirono all'iniziativa e così le firme di Elena Scavini, Mario Sturani, Giovanni e Ines Grande, Felice Tosalli, Gigi Chessa, Sandro Vacchetti, Abele Jacopi, Nillo Beltrami, Helen Konig, Claudia Formica, vennero affiancate a quella della ditta torinese. Le teste delle piccole creature, il cui corpo inizialmente era realizzato in feltro, erano create con uno speciale procedimento brevettato. Prive di cucitura, permettevano all'artista di intervenire sul viso dipingendo delle espressioni quasi umane. Fu anche grazie a questo lavoro di collaborazione che prese vita una scultura d'arredo di grande successo sul mercato nazionale e internazionale, particolarmente ricercate negli Stati Uniti, dove erano apprezzate, oltre che per la bellezza, per l'accuratezza della lavorazione.
Le ceramiche Lenci - personalissime e molto riconoscibili - alcune più innovative e connesse all'arte contemporanea italiana ed europea, altre legate alle tradizioni popolari, sono diventate veri e propri status symbol della borghesia degli anni Venti e primi anni Trenta, in alternativa alle forme aristocratiche del Déco internazionale. Le opere, allestite nel salone del Senato, al primo piano del museo civico di piazza Castello, sono state scelte dai due curatori, il docente universitario Valerio Terraroli e la direttrice di Palazzo Madama, Enrica Pagella. L'ultimo giorno dell'*Avventura Lenci* è il 27 giugno.

Luisa Cicero

Prossimi appuntamenti istituzionali

Lunedì 22 marzo

Ore 11 - Via XX Settembre 83: il sindaco, gli assessori alla Cultura e al Turismo e il ministro delle Poste partecipano alla conferenza stampa di presentazione del francobollo e dell'annullo postale emessi in occasione dell'Ostensione della Sindone.
Ore 12 - Palazzo Madama, Salone del Senato: anteprima della mostra *L'avventura Lenci, Ceramica d'arredo 1927-1937*.

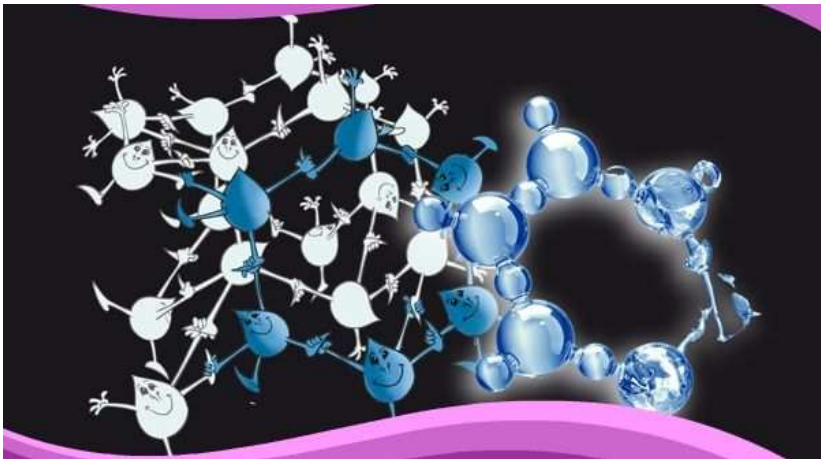
Martedì 23 marzo

Ore 10,30 - Palazzo Civico, Sala dell'Orologio: riunione della Giunta comunale.
Ore 12,30 - Museo Regionale di Scienze Naturali, via Giolitti 36: l'assessore alla Cultura partecipa alla conferenza stampa di presentazione di *Gran Tour.*
Ore 15,30 – Palazzo civico: il sindaco e l'assessore alle Politiche per l'Integrazione incontrano Barnaba El Soriani, vescovo della chiesa Copta Ortodossa.

Mercoledì 24 marzo

Ore 12 - Milano, Palazzo Reale: l'assessore alla Cultura partecipa alla conferenza stampa di presentazione di *Contemporaneamente - Contemporary art*.
Ore 17 - Fondazione Merz, via Limone 24: l'assessore alla Cultura interviene alla conferenza stampa per *Contemporaneamente - Contemporary art*.

Al Museo la Giornata mondiale dell'acqua



Nuovi modi per conoscere e giocare con l'acqua e imparare a non sprecarla ad A come Ambiente

Il 22 marzo si celebra la Giornata Mondiale dell'Acqua e il Museo A come Ambiente, in collaborazione con Smat presenta, questo fine settimana, al suo pubblico, sempre più numeroso e curioso, quattro nuovi exhibit su questo liquido tanto importante per la vita di ogni organismo, che parte del mondo ritiene un elemento scontato mentre l'altra metà ne è carente e bisognosa.
Nuovi modi per conoscere e giocare con l'acqua e imparare a non sprecarla, questo il tema della Giornata, ma anche un'occasione unica per aprire le porte della fabbrica che la tratta e la rende potabile, consentendoci di berne a volontà (perché l'acqua del rubinetto è il modo più sicuro, ecologico ed economico per dissetarsi), di lavare ogni parte del nostro corpo ma anche piatti e bicchieri e di bagnare le piante di casa.
Per imparare a conoscere l'acqua il pubblico sarà aiutato anche da nuove finestre virtuali, schermi tattili, rubinetti parlanti che risponderanno a domande quali: quanta acqua finisce nello scarico lasciando aperto il rubinetto per un minuto? Quali sono i rubinetti che ci fanno consumare meno acqua? Per lavarci quanta acqua consumiamo? giochi elettronici utili per scoprire quali sono i gli elementi più inquinanti dei fiumi tra cui, con un po' di amarezza, bisogna annoverare anche le bellissime bolle di sapone e i detersivi in genere.
Al termine della visita sarà omaggiato ai presenti il Quaderno 5, edito dal Museo in collaborazione con Smat e ATO3, che contiene le risposte ai principali interrogativi sulla provenienza e composizione dell'acqua potabile e utili consigli per utilizzarla al meglio e non sprecarla.

Paola Ceresa

Nasce il Polo per l'economia civile

Nasce in Piemonte il 13° Polo d'innovazione regionale espressamente dedicato ai temi dell'economia civile e della responsabilità sociale d'impresa.
L'attivazione del nuovo Polo, fortemente voluto dalla Camera di commercio di Torino, attraverso il suo Osservatorio sull'economia civile, rappresenta un deciso riconoscimento dell'importanza delle tematiche sociali ed etiche per tutto il mondo delle imprese, sia profit che nonprofit.
Come sottolineato da Alessandro Barberis, Presidente della Camera di commercio di Torino "Il ruolo strategico dell'economia civile per lo sviluppo economico del territorio è già da molti riconosciuto e apprezzato. Ma il Polo vuole essere uno strumento ulteriore e trasversale, da un lato per supportare le imprese sociali verso un percorso di maggiore professionalizzazione, dall'altro per stimolare anche le imprese tipicamente "profit" ad innestare elementi di responsabilità sociale e ambientale".

A Torino il congresso internazionale di nutrigenetica

Dalle intolleranze alimentari alla nutrigenetica è l'argomento del Congresso che si terrà sabato 20 marzo, dalle ore 9,15 alle 17,30 presso l'Hotel Holiday Inn in piazza Massaua 21. Organizzato dall'Accademia Internazionale di Nutrizione Clinica (Ainuc) per proporre le nuove possibilità che la genetica applicata alla nutrizione mette a disposizione, il congresso affronterà i temi, tra gli altri, dell'intolleranza alimentare e l'obesità, l'intolleranza alimentare e il sistema intestinale, l'intolleranza al lattosio e il Morbo Celiaco.
La giornata di studi vuole mettere in risalto come alcuni test sul Dna rivelino quelle peculiarità genetiche che sono sensibili alle variabili ambientali, in primo luogo la dieta e il nostro stile di vita, e che incidono differentemente sulla qualità della nostra vita stessa. Il rapporto tra geni e ambiente è la nutrigenetica. Grazie ad essa si sono selezionati un gruppo di geni che determinano il modo in cui un individuo reagisce a certi nutrienti essenziali. In tal modo è possibile pensare a una dieta su misura per il paziente, decidendo in base al suo genotipo la qualità e la quantità giornaliera del cibo necessario al suo organismo, per ottenere migliore qualità ed aspettative di vita. Il Congresso è per medici, biologi, farmacisti e dietisti. *(ag)*

TorinoClick agenzia quotidiana del Comune di Torino
Registrazione del Tribunale di Torino numero 97 del 14 novembre 2007

Redazione: piazza Palazzo di Città 1—10122 Torino. Tel.: 0114423600 Fax: 0114422270 torinoclick@comune.torino.it. Direttore responsabile: Riccardo Caldara. Coordinamento redazionale: Mauro Marras. In redazione: Marco Aceto, Rossella Alemanno, Eliana Bert, Paola Ceresa, Michele Chicco, Luisa Cicero, Mariella Continisio, Gianni Ferrero, Mauro Gentile, Raffaela Gentile, Antonella Gilpi, Mauro Giorcelli, Paolo Miletto, Gino Strippoli, Ezio Verna, Piera Villata. Collaboratori: Carla Piro, Cristiana Savio

pg **GM** - ufficio grafico della Città di Torino

MATRIMONI a
TEATRO CARIGNANO



Il tuo matrimonio va in scena.

Dal 14 febbraio 2010

INFO:
011 4437836
011 4437837
www.comune.torino.it/matrimoni

CITTÀ DI TORINO